



Regione Toscana
DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA

**NUCLEO UNIFICATO REGIONALE DI VALUTAZIONE E
VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
(NURV)**

Seduta del 28 luglio 2009

PARERE

Ai fini dell'emanazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità di competenza della
Giunta regionale nell'ambito del procedimento di livello interregionale
ai sensi degli articoli 12 e 30 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e della D.G.R.T. 635/08
concernente il

RAPPORTO PRELIMINARE

**Al Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del
Torrente Senio
proposto dalla Autorità di Bacino del Fiume Reno**

DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA
Area di coordinamento Programmazione e controllo
Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
(NURV)

OGGETTO: Parere sul Rapporto Preliminare al “Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio”

II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della G.R. n. 514 del 16.07.2007 avente ad oggetto “L. 17 maggio 1999, n.144, art. 1 Nucleo unificato regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NURV). Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 845 del 20.11.2006.”, nella seduta del 28.7.2009, presenti i seguenti componenti con potere deliberante:

Componenti	Presenti	
Moreno Mugelli	Sì	
Giovanna Scarselli	Sì	
Maria Chiara Montomoli	Sì	
Marco Chiavacci		No
Marco Gamberini	Sì (sostituito da Andrea Chiarantini)	
Danilo Lippi	Sì (sostituito da Marcello Monti)	
Paolo Giacomelli		No
Antonella Turci	Sì (sostituita da Mauro Luperini)	
Leonardo Borselli		No
Fabio Zita		No
Patrizia Lattarulo		No
Stefano Rossi	Sì	

visti

il d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152:” Norme in materia ambientale” come modificato dal d.lgs. 16 gennaio 2008 n. 4:“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale”;

il “Regolamento di disciplina dei processi di valutazione integrata e di valutazione ambientale degli strumenti di programmazione di competenza della Regione in attuazione dell’art.16 della L.R.49/99 e dell’art.11 della L.R.1/2005” emanato con Decreto del PGR n.51/R del 2.11.2006;

la delibera della G.R. n.635 del 4.8.2008 che approva gli indirizzi applicativi ed organizzativi in materia di consultazioni per le valutazioni ambientali strategiche nazionali ed interregionali ai fini dell’applicazione in fase transitoria della normativa regionale in materia di VAS - Valutazione Ambientale Strategica in attuazione della normativa nazionale vigente (parte II d.lgs. 152/2006 e s.m.i.);

la delibera della G.R. n. 87 del 9 febbraio 2009 che approva gli indirizzi transitori applicativi nelle more dell’approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA;

considerato che:

il Comitato Istituzionale dell’Autorità dei Bacini regionali romagnoli ha adottato in data 23 aprile 2008, con delibera n.1/2, il Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio;

il Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio costituisce una revisione generale del vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli, approvato dalla Giunta della Regione Emilia – Romagna con delibera n. 1945 del 24 settembre 2001 e dal Consiglio regionale della Regione Toscana con deliberazione n.185 del 5 ottobre 2001;

la “Revisione Generale del Piano Stralcio del torrente Senio” si è resa necessaria in risposta a quanto richiesto dalle Regioni Emilia-Romagna e Toscana nelle delibere di parere in merito al Progetto di Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico PSAI (del. n. 1247 del 15 luglio 2002 della Giunta della Regione Emilia-Romagna e del. n. 1212 del 4 novembre 2002 della Giunta della Regione Toscana), approvato successivamente al piano Stralcio Senio attualmente in vigore; in particolare la Regione Emilia-Romagna suggerisce che *“allo scopo di fornire un quadro normativo unitario a livello di bacino, si ritiene opportuno che l’Autorità di Bacino pervenga ad un momento di armonizzazione e omogeneizzazione delle norme dei vari piani stralcio anche alla luce delle valutazioni che hanno portato alla formulazione e adozione di altri progetti di Piano”*;

il Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio deve essere approvato d’intesa da parte della Regione Emilia-Romagna e della Regione Toscana;

il Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio interessa il territorio delle Province di Firenze, Bologna e Ravenna e dei Comuni di Palazzuolo sul Senio, Marradi, Firenzuola, Castel del Rio, Ravenna, Alfonsine, Fusignano, Lugo, Solarolo, Bagnacavallo, Cotignola, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Brisighella, Casola Val Senio;

in relazione all’entrata in vigore del d.lgs. 152/06 a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 4/08, è necessario, ai sensi dell’art. 6, comma 3, del d.lgs. n. 152 del 2006, sottoporre il Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio alla verifica di assoggettabilità di cui all’art. 12 del medesimo d.lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal d.lgs. 4/08, in considerazione del fatto che il " Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio" è definibile come modifica minore del vigente Piano di Bacino e che la valutazione ambientale strategica si renderà necessaria qualora l’autorità competente valuti che tali modifiche possano avere impatti significativi sull’ambiente;

poiché il Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio interessa il territorio di due Regioni (Emilia – Romagna e Toscana), ai sensi dell’art. 30 del d.lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal d.lgs. 4/08, la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all’art. 12 del medesimo d.lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal d.lgs. 4/08 è effettuato d’intesa tra le autorità competenti delle Regioni Emilia – Romagna e Toscana;

per l’Emilia – Romagna l’autorità competente alla verifica di assoggettabilità di cui all’art. 12 del medesimo d.lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal d.lgs. 4/08, ai sensi dell’art. 1, comma 2, della L.R. n. 9 del 2008, è individuata nella Regione Emilia – Romagna;

ai sensi della deliberazione della Giunta regionale dell’Emilia – Romagna n. 1392 del 8 settembre 2008, il Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione sostenibilità Ambientale, ai sensi dell’art. 1, commi 3 e 5, della LR. 13 giugno 2008, n. 9, è stato individuato quale struttura

competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza regionale e provinciale;

ai sensi della medesima deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia – Romagna n. 1392 del 8 settembre 2008, per i piani e programmi approvati dalla Regione di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 1 della L.R. 9 del 2008 il provvedimento di verifica di assoggettabilità e il parere motivato in merito alla valutazione ambientale di cui rispettivamente all'art. 12, comma 4 e all'art. 15, comma 1 del d.lgs 152 del 2006, come modificato dal d.lgs. 4/08, siano espressi tramite determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

per quanto concerne l'attribuzione delle competenze in materia di VAS, la Giunta regionale della Toscana, in attesa dell'approvazione di norme regionali di recepimento della disciplina nazionale, con delibera n. 87 del 09 febbraio 2009 (*"d.lgs. 152/2006. Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e VIA"*), ha ritenuto compatibile con l'art. 7 del d.lgs. 152/06 la normativa regionale, di cui alle leggi regionali n. 49/1999 e n. 1/2005, che individua la titolarità delle competenze in materia di VAS in capo a ciascuna amministrazione cui compete l'approvazione di piani e programmi: in particolare per i piani e programmi di approvazione regionale la competenza in materia è della Regione medesima;

per quanto concerne le modalità di svolgimento della VAS la citata delibera della Giunta regionale della Toscana n. 87/09 stabilisce che trovano diretta applicazione le disposizioni del d.lgs. 152/2006, in particolare gli articoli da 11 a 18; per le modalità di svolgimento della VAS di livello nazionale e interregionale trovano applicazione le disposizioni del Titolo IV del d.lgs. 152/2006 e gli indirizzi applicativi approvati con delibera della Giunta regionale della Toscana n. 635 del 14 agosto 2008;

con Delibera della Giunta regionale n. 635/08 *"Indirizzi applicativi ed organizzativi in materia di consultazioni per le valutazioni ambientali strategiche nazionali e interregionali- integrazioni alla DGR n. 13 del 14/01/2008"* la Giunta regionale Toscana, nell'ambito di processi di VAS di livello interregionale per piani e programmi localizzati anche sul territorio di regioni confinanti e per la parte di competenza territoriale, conduce l'attività istruttoria relativa alla VAS avvalendosi del supporto del NURV e tenendo a riferimento la normativa regionale per la valutazione di piani e programmi regionali e per le relative consultazioni (Reg. 51/R/2006) che devono essere estese altresì alle regioni cointeressate, nonché agli enti locali ed alle Autorità competenti interessati;

l'Autorità di Bacino del Reno, con nota prot. AR/2009/676 del 16 aprile 2009, a firma del Segretario generale (acquisita al prot. 109640/F.50.20 del 23 aprile 2009 della Regione Toscana), ha inviato al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia – Romagna ed Settore Strumenti della Valutazione Integrata e dello Sviluppo Sostenibile della Regione Toscana, la proposta di individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare: Regione Emilia – Romagna: Servizio Parchi e Risorse Forestali, Servizio Valorizzazione e Tutela del Paesaggio e Insediamenti Storici, Servizio Tecnico Bacino Reno, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli; Regione Toscana: Area di Coordinamento Programmazione e Controllo- Settore Strumenti della Valutazione Integrata e dello Sviluppo Sostenibile, Settore Tutela delle Acque Interne e del Mare Servizi Idrici, Settore Tutela del Territorio e della Costa; Province di Firenze, Bologna e Ravenna e dei Comuni di Palazzuolo sul Senio, Marradi, Firenzuola, Castel del Rio, Ravenna, Alfonsine, Fusignano, Lugo, Solarolo, Bagnacavallo, Cotignola, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Brisighella, Casola Val Senio; e delle Comunità Montane della Valle del Santerno, dell'Appennino Faentino e del Mugello; Parco del Delta del Po - Emilia - Romagna; Consorzi di Bonifica Romagna Occidentale e della Romagna Centrale; Direzioni Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia – Romagna e

della Toscana; Soprintendenze per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bologna, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini e per le province di Firenze, Pistoia e Prato; Sovrintendenze per i Beni Archeologici per l'Emilia – Romagna e per la Toscana; ARPA Sezione di Bologna e Sezione di Ravenna; ARPAT Dipartimento Provinciale di Firenze e Direzione regionale; AUSL di Imola e Ravenna; Azienda Sanitaria di Firenze; Agenzia d'ambito per i servizi pubblici di Ravenna; Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Medio Valdarno; Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli; Autorità di Bacino del Fiume Arno;

l'Autorità di Bacino del Reno, con nota prot. AR/2009/0864 del 15 maggio 2009, a firma del Segretario generale (acquisita al PG. 2009. 0112624 del 15 maggio 2009 della Regione Emilia – Romagna ed al prot. 136166/F.50.20 del 22 maggio 2009 della Regione Toscana), ha inviato al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia – Romagna ed al Presidente del NURV della Regione Toscana il Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio ed il relativo Rapporto preliminare al fine dello svolgimento della procedura relativa alla Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 152/06, come modificato dal d. lgs. 4/08;

l'Autorità di Bacino del Reno, con nota prot. AR/2009/966 del 3 giugno 2009, a firma del Segretario generale (acquisita al PG. 2009. 0129056 del 8 giugno 2009 della Regione Emilia – Romagna ed al prot. 147559/F.50.20 della Regione Toscana), ha trasmesso le attestazioni di ricezione relative alla comunicazione di avvio del procedimento, con contestuale richiesta di parere entro 30 giorni, inviata a tutti i soggetti competenti in materia ambientale interessati alla variante in esame.

sono pervenute al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia – Romagna, sul Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio e sul relativo Rapporto preliminare i seguenti pareri:

- a) nulla osta di ARPA – Sezione provinciale di Ravenna, espresso con nota PGRA/2009/5625 del 15 maggio 2009, acquisito al prot. PG.2009. 0130181 del 9 giugno 2009 della Regione Emilia - Romagna;
- b) parere favorevole dell'AUSL di Imola, espresso con nota Prot. 25539 del 15 giugno 2009, acquisito al prot. PG.2009. 0137728 del 17 giugno 2009 della Regione Emilia - Romagna;

sono pervenute al Settore Strumenti della Valutazione Integrata e dello Sviluppo Sostenibile della Regione Toscana, le seguenti osservazioni sul Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio e sul relativo Rapporto preliminare:

- a) parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, espresso con nota prot. 12604 pos. 34.19.04/273, acquisito al prot. 199994/F.50.20 del 23 luglio 2009 della Regione Toscana, in cui si lamenta un insufficiente approfondimento delle tematiche di salvaguardia archeologica, in particolare proponendo l'inserimento di un nuovo "Obiettivo di qualità/priorità", teso, in sintesi, ad assicurare una "espansione controllata degli usi impropri e dei nuovi insediamenti lungo le antiche direttrici statali e le numerose aree archeologiche a esse circostanti";

si prende atto della Valutazione di Incidenza del Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio effettuata dall'autorità competente della Regione Toscana, comunicata con nota prot AOOGR/0269098 del 14 ottobre 2008 del Settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, in cui, tenuto conto che il Piano non prevede l'attuazione diretta di interventi sul territorio, si esprime parere positivo sottolineando che per ogni intervento

strutturale contenuto nei programmi degli interventi o che verrà inserito in futuro è necessario redigere un opportuno Studio di Incidenza;

si prende atto della pre-Valutazione di Incidenza del Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio effettuata dall'autorità competente della Regione Emilia - Romagna comunicata con nota prot PG/2008/237611 del 13 ottobre 2008 del Servizio Parchi e Risorse forestali, in cui, si comunica l'esito positivo della pre-Valutazione di Incidenza in quanto il progetto di Variante Generale del Piano non incide in maniera significativa sui siti SIC e ZPS e risulta, quindi, compatibile con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000, a condizione che qualsiasi progetto o intervento inerente la realizzazione di opere che possano incidere in maniera significativa sui SIC e ZPS sia preventivamente sottoposto a Valutazione di Incidenza;

preso atto del contributo istruttorio del Settore Tutela del territorio e della costa della Regione con il quale si ritiene che con il Progetto generale di revisione non vengano modificate, ma anzi confermate e rafforzate in maniera uniforme e coerente, le finalità di conservazione e di difesa del suolo e per un corretto uso del territorio rispetto alle esigenze di prevenzione, che rappresentano obiettivi precipi perseguiti dal vigente Piano approvato.

i contributi pervenuti vanno a formare il presente rapporto istruttorio e proposta di parere da sottoporre alla Giunta Regionale;

esaminati

I documenti prodotti dall'Autorità di Bacino del fiume Reno e le osservazioni pervenute :

- ✓ Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio
- ✓ Rapporto preliminare
- ✓ le osservazioni al Rapporto preliminare ed i contributi pervenuti dai soggetti consultati ai sensi della DGRT 635/2008.

esprime le seguenti valutazioni

1. Il Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio non introduce nuove finalità ed obiettivi rispetto al Piano vigente, ma rappresenta una omogeneizzazione rispetto agli altri piani stralcio elaborati successivamente dall'Autorità di Bacino del Reno, in particolare al Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSAI).
2. Il Progetto di Revisione Generale costituisce quadro di riferimento fondamentale per i futuri interventi sul corso d'acqua, infatti esso:
 - individua il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti;
 - individua il quadro di riferimento per la realizzazione di attività;
 - individua il quadro di riferimento e definisce ulteriori aree e/o modalità di uso del suolo;e specifica elementi che dovranno essere considerati e che determineranno modifiche nei PTCP delle Province di Firenze, Bologna e Ravenna e nei Piani urbanistici comunali dei Comuni di Palazzuolo sul Senio, Marradi, Firenzuola, Castel del Rio, Ravenna, Alfonsine, Fusignano, Lugo, Solarolo, Bagnacavallo, Cotignola, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Brisighella, Casola Val Senio.

Le zonizzazioni della rete idrografica, oltre a prevedere limitazioni urbanistiche, prevedono anche norme relative agli interventi sulla rete infrastrutturale (elettrodotti, gasdotti, strade, fognature, ecc.) e inoltre costituiscono il quadro di riferimento generale per gli interventi sulla stessa rete idrografica da parte dei soggetti competenti (quali Comunità Montane e Consorzi di Bonifica).

3. Il Progetto di Revisione Generale ha effetti sui seguenti settori della pianificazione e programmazione:

- **Agricolo** – effetti limitati in quanto il Piano contiene solamente una cartografia a cui sono associati indirizzi per la regimazione delle acque e per le coltivazioni in relazione alle condizioni geologiche e pedologiche.
- **Forestale** - effetti limitati in quanto il Piano contiene solamente una cartografia a cui sono associati indirizzi per la regimazione delle acque e per la gestione dei boschi in relazione alle condizioni geologiche e pedologiche.
- **Acque** – effetti importanti (maggiore tutela delle caratteristiche naturalistico-ambientali degli ambiti fluviali e riduzione dell'artificialità del reticolo idrografico).
- **Territorio** – effetti importanti (mitigazione del rischio idrogeologico, maggiore tutela delle aree ad elevata qualità ambientale).
- **Destinazione dei suoli** – effetti importanti (limitazioni urbanistiche per le aree interessate da fenomeni di dissesto o inondazioni da parte di corsi d'acqua e definizione di pratiche di gestione ottimali dei suoli).

Per i settori acque, territorio, e destinazione dei suoli il Progetto di Revisione Generale aggiorna le limitazioni d'uso del territorio (prescrizioni, direttive, indirizzi, zonizzazioni), aumentando le misure di tutela e salvaguardia sulle componenti ambientali di propria competenza (suolo e acque) in funzione del raggiungimento degli obiettivi di piano.

4. Le pressioni attese dall'attuazione degli interventi previsti possono essere riassunte negli elementi seguenti:

- per quanto riguarda l'*assetto dei versanti* si tratta di interventi molto localizzati, che vengono descritti solo qualitativamente, e di impatto poco significativo sulle componenti ambientali;
- per quanto riguarda l'*assetto della rete idrografica* gli interventi previsti: casse di espansione, rialzi arginali e risezionamenti di corsi d'acqua, sono quelli contenuti nel piano vigente, ad esclusione della previsione di una ulteriore cassa di espansione in località Chiusaccia sul Torrente Senio a valle della Via Emilia; per il resto gli interventi di nuova previsione consistono in rialzi arginali e risezionamenti per i quali però vengono proposte unicamente linee di azione.

Il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità è sufficientemente approfondito nell'individuare gli impatti ambientali attesi dalla realizzazione degli interventi previsti nello stesso progetto, svolgendo adeguatamente le funzioni affidate al "Rapporto preliminare" dell'art. 12 del d.lgs 152 del 2006, come modificato dal d.lgs. 4/08.

4.1 Nel Rapporto preliminare vengono tracciati gli effetti positivi derivanti dalla attuazione del Progetto di Revisione Generale, innanzitutto in relazione alla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, alla protezione e riqualificazione dell'ambiente e delle aree di pertinenza dei corpi idrici. Il Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio persegue la salvaguardia delle caratteristiche naturali e ambientali delle aree di pertinenza fluviale, quale presupposto per il miglioramento della funzionalità idraulica in relazione alla capacità di invaso e di laminazione delle piene, e la qualificazione ambientale dei territori fluviali tramite apposite zonizzazioni e disposizioni normative.

4.2 Il Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio non produce effetti diretti sulle componenti ambientali; la valutazione della probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti sulle componenti ambientali delle opere strutturali previste dal piano dovrà essere effettuata in fase di progettazione o realizzazione degli interventi previsti dal piano.

- 4.3 Il carattere potenziale degli effetti del Progetto di Revisione Generale componenti ambientali è sicuramente cumulativo, in quanto il riequilibrio del territorio, la riduzione del rischio idrogeologico, la conservazione del suolo e la salvaguardia delle pertinenze fluviali sono aspetti strettamente correlati tra di loro e pertanto gli effetti positivi della pianificazione di bacino in relazione alle condizioni di naturalità del territorio saranno destinati a sommarsi nel tempo; l'ambito di estensione nello spazio degli effetti è il bacino idrografico del torrente Senio ed eventualmente le aree limitrofe.
5. Il Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio interessa un territorio in cui sono presenti sia aree intensamente antropizzate e artificializzate, sia aree in cui sono conservate spiccate caratteristiche di naturalità e alta valenza paesaggistica (principalmente zona costiera del bacino di pianura e parte meridionale del bacino montano), nelle quali sono state istituite diverse aree protette per tutelare la vulnerabilità delle medesime aree; le zonizzazioni e le norme ad esse associate sono state elaborate anche allo scopo di migliorare le condizioni di naturalità del territorio ove necessario, salvaguardando ulteriormente le aree dove i livelli di qualità ambientale non necessitano di miglioramenti.
- Gli effetti del Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio sul sistema delle aree protette sono da considerarsi limitati, indiretti e positivi, in quanto le zonizzazioni elaborate e la normativa associata hanno tra i loro obiettivi la salvaguardia delle aree di pertinenza fluviale in base alle caratteristiche morfologiche, naturalistico-ambientali e idrauliche; la riqualificazione ambientale delle regioni fluviali; la razionalizzazione delle risorse idriche superficiali; la conservazione e il recupero del suolo.
- All'interno delle aree SIC-ZPS non sono previsti interventi sulla rete idrografica e sui versanti; inoltre, il Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio prevede zonizzazioni sia idrauliche sia relative ai versanti al fine di riduzione del rischio idrogeologico e di riequilibrio del territorio, comportano significative limitazioni alle trasformazioni urbanistiche del territorio.
6. I contenuti del Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio appaiono coerenti con la normativa comunitaria nel settore dell'ambiente. Attualmente la pianificazione di bacino non costituisce attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, in quanto le Autorità di bacino distrettuali previste dall'art. 63 del d.lgs. 152/2006, recepimento della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, non sono ancora state costituite; tuttavia, gli obiettivi del Piano Stralcio, all'interno del quale si inquadra la variante in esame, sono coerenti con le più recenti politiche di pianificazione ambientale a livello europeo. In particolare, il Piano Stralcio è coerente ed anticipa quanto introdotto dal Programma d'azione europeo per la gestione dei rischi di inondazione, con cui, (a seguito dei gravi eventi alluvionali verificatisi in Europa tra il 1998 e il 2002) gli Stati Membri dell'Unione europea e la Commissione Europea hanno promosso un'azione comune in tema di protezione dalle inondazioni nell'ambito delle attività connesse all'attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque, sfociata nella Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.
- I contenuti del Progetto di Revisione Generale del Piano Stralci per il Bacino del Torrente Senio, per l'integrazione delle considerazioni ambientali, appaiono coerenti con il *Piano regionale di azione ambientale 2007-2010 (PRAA)* della Regione Toscana, approvato con Del. C.R. 14 marzo 2007, n. 32, ed in particolare con i macroobiettivi "Mantenimento e recupero dell'equilibrio idrogeologico e riduzione dell'erosione costiera" e "Tutela integrata delle risorse idriche e degli ecosistemi acquatici, mantenendo una buona qualità dei corpi idrici superficiali, sotterranei e delle acque di balneazione".

**tutto quanto sopra considerato e valutato il
NURV
propone alla Giunta Regionale, in qualità di autorità competente,
le seguenti valutazioni conclusive**

1. La procedura di verifica di assoggettabilità, avviata ai sensi dell'art.6 co.3 del d.lgs.152/06, ha messo in evidenza che l'insieme degli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti dal Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio non sono riconoscibili come impatti ambientali rilevanti, in considerazione della loro limitata entità e, soprattutto, del fatto che, tale variante non comporta impatti ambientali significativi diretti sulle componenti ambientali dell'area.
2. Si da atto, ai sensi dell'art.10 comma 3 del d.lgs. 152/06, che è stata effettuata la Valutazione di Incidenza del Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio a cura del Settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali della Regione Toscana, in cui, tenuto conto che il Progetto di Revisione Generale non prevede l'attuazione diretta di interventi sul territorio, si esprime parere positivo.
3. Il Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio, ai sensi dell'art.12 del d.lgs 152/06 come modificato dal d.lgs. 4/08, non è quindi da sottoporre alle procedure di VAS previste dagli articoli da 13 a 18 del medesimo d. lgs 152/06, come modificato dal d.lgs. 4/08; resta fermo che i progetti degli interventi previsti dal Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio dovranno essere sottoposti, se del caso, alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA e alla Valutazione di incidenza ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Firenze, 28 luglio 2009

Il Presidente